

La Chiamata dell'Amazzonia. Un Appello agli Investimenti Internazionali

L'Amazzonia è un patrimonio globale di inestimabile valore, e attira sempre più l'attenzione degli investitori internazionali interessati a sostenere progetti di sviluppo sostenibile. Tuttavia, la sfida è garantire che tali investimenti non compromettano la sovranità dei paesi amazzonici, rispettando le loro politiche e leggi ambientali.

Abbiamo quindi contattato l'avvocato Beatriz Sakuma Narita, coordinatrice di progetto del Consorzio Amazzonia Legale (Consórcio Interestadual de Desenvolvimento Sustentável da Amazônia Legal) chiedendole di illustrare come sia possibile realizzare una sinergia tra gli interessi degli investitori stranieri e le esigenze di tutela ambientale e delle comunità locali. Esploreremo anche le iniziative legali e i meccanismi internazionali che possono aiutare a garantire la corretta applicazione delle norme e la responsabilità sociale delle imprese coinvolte.

La Biografia dell'intervistata



Beatriz Sakuma Narita - È un'avvocata brasiliana specialista in Ambiente e Sostenibilità presso la Fundação Getúlio Vargas (FGV), Master in Diritto Politico presso l'Università Presbiteriana Mackenzie e Studentessa di Dottorato in Diritto Economico, con particolare interesse allo sviluppo regionale dell'Amazzonia presso l'Università di San Paolo (USP).

Attualmente è coordinatrice di progetto del Consorzio Amazzonia Legale, un'autorità interstatale finalizzata alla promozione dello sviluppo regionale sostenibile dell'Amazzonia brasiliana.

Infografica – La biografia dell'intervistata Beatriz Sakuma Narita

– In ambito istituzionale, la questione della transizione ecologica rappresenta un imperativo globale spesso trascurato dai governanti. Spesso come tattica di greenwashing. Ma l'ONU ha insistito sulle strategie per una transizione climatica equa e ha presentato pannelli con "casi" di successo.

Anche così, molti esperti avvertono il rischio di una possibile perdita di controllo di questo processo da parte dell'umanità. Le temperature medie del pianeta sono già le più alte mai registrate e le catastrofi ambientali si fanno notare. Con la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 30), prevista per il 2025 in territorio amazzonico, il Brasile deve tornare in ambito diplomatico all'agenda ambientale.

Cosa tende a cambiare in queste discussioni in relazione ai temi oggettivamente affrontati da Glasgow alla COP 26 al contesto attuale della preparazione di una COP in Amazzonia? Quali sono le sfide e le opportunità attuali che si presentano nel contesto dell'Agenda definita all'ONU?

